

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2018

(artt. 6 e 30 del D.P.R. 2 Novembre 2005, n. 254)

Il Collegio dei revisori così composto:

Dott.ssa Adalgisa Irlando – Presidente

Dott.ssa Ida Celestino - Componente

Prof. Claudio Travaglini - Componente

prende in esame il progetto di bilancio di previsione per l'anno 2018, in adempimento a quanto disposto dall'art. 6, secondo comma e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R. n. 254/2005).

Prima di passare all'esame del bilancio, il Collegio da atto che per l'anno 2018 il preventivo viene predisposto successivamente ai documenti di programmazione previsti dalla vigente normativa; in particolare, a seguito dell'istituzione, con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2015, della Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, costituitasi in data 19 dicembre 2016 con l'insediamento del Consiglio camerale convocato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 236 del 6 dicembre 2015, il Consiglio, con delibera n. 18 del 6 giugno u.s., ha approvato il programma di mandato 2016-2021 e con provvedimento n. 31 del 23.10.2017, ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2018.

Il bilancio è stato predisposto dalla Giunta Camerale in ossequio all'art. 14, comma 5, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, con delibera n. 122 del 27.11.2017, sulla base dell'Allegato A di cui all'art. 6, comma 1 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 che indica gli importi contenuti nelle varie voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti, ripartiti fra le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio.

Inoltre, il suddetto progetto di bilancio è uniformato ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale, di prudenza, attendibilità e chiarezza e, in ossequio alle disposizioni previste dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (riforma di contabilità e finanza pubblica) e del decreto legislativo 31.05.2011, n. 91 (armonizzazione dei sistemi contabili) e ai successivi decreti e circolari attuativi emanati dal Ministero dell'Economia e Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico, è stato redatto anche secondo la forma contabile di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 che segue l'impostazione del conto economico civilistico con le modifiche conformi a quanto espressamente consentito dall'art. 2423 ter del codice civile.

E' stata quindi operata la riclassificazione del preventivo economico di cui all' art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 per cui sono stati prodotti anche i seguenti documenti: budget economico annuale e pluriennale, prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo lo schema ministeriale.

Per adempiere a quanto indicato dalla normativa, è stata inoltre predisposta la relazione tecnico-illustrativa.

Si riportano di seguito l'allegato A – Preventivo e il prospetto di bilancio riclassificato secondo il D.M. 27 marzo 2013 in riferimento al quale il Collegio verifica il rispetto dei criteri indicati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013.

ALL. A  
PREVENTIVO  
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOGHI DI ONERI/PROVVEDIMENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVA AL 31.12.2017	PREVENTIVO ANNO 2018	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1 Diritto Arretrate	8.780.700	8.780.500		8.780.500			8.780.500
2 Diritto di Segreteria	3.530.862	3.534.500			3.198.500	375.000	3.534.500
3 Contributi iscrizioni e altre entrate	458.674	478.724	8.099	23.431	343.770	104.404	478.724
4 Proventi da gestione di beni e servizi	202.482	191.081	8.718	18.230	119.481	48.642	191.081
5 Variazione delle rimanenze							
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>13.952.744</b>	<b>13.985.805</b>	<b>14.817</b>	<b>9.802.210</b>	<b>3.622.731</b>	<b>528.046</b>	<b>13.985.805</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>							
6 Personale	-5.618.337	-5.547.298	-738.598	-1.143.710	-2.985.971	-1.080.978	-5.547.298
7 Funzionamento	-3.178.588	-3.307.390	-907.365	-477.897	-1.443.718	-478.570	-3.307.390
8 Interventi economici	-2.378.000	-3.150.201	-320.700		-18.000	-2.811.501	-3.150.201
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.088.806	-2.558.100	-73.837	-2.138.777	-298.124	-88.381	-2.558.100
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-14.458.723</b>	<b>-14.561.107</b>	<b>-1.838.500</b>	<b>-3.961.383</b>	<b>-4.303.813</b>	<b>-4.057.411</b>	<b>-14.561.107</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-501.979</b>	<b>-595.302</b>	<b>-1.823.683</b>	<b>5.838.827</b>	<b>-681.081</b>	<b>-4.129.365</b>	<b>-595.302</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10 Proventi finanziari	50.304	53.518	20.035	32.778	847	80	53.518
11 Oneri finanziari	-4.800	-1.000	-118	-180	-491	-201	-1.000
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>45.504</b>	<b>52.518</b>	<b>19.917</b>	<b>32.598</b>	<b>356</b>	<b>-141</b>	<b>52.518</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12 Proventi straordinari	368.864	365.000	579	300.960	57.454	8.004	365.000
13 Oneri straordinari	-238.000	-230.000		-200.000	-30.000		-230.000
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>130.864</b>	<b>135.000</b>	<b>579</b>	<b>100.960</b>	<b>27.454</b>	<b>8.004</b>	<b>135.000</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D</b>	<b>-172.301</b>	<b>-407.784</b>	<b>-1.803.183</b>	<b>5.872.373</b>	<b>-683.471</b>	<b>-4.123.501</b>	<b>-407.784</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
E Immobilizzazioni immateriali	20.000	20.000		20.000			20.000
F Immobilizzazioni materiali	380.000	800.000	10.500	789.500			800.000
G Immobilizzazioni finanziarie							
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>380.000</b>	<b>820.000</b>	<b>10.500</b>	<b>809.500</b>			<b>820.000</b>

BUDGET ECONOMICO ANNUALE				
Art. 2 comma 3 D.M. 27/05/2013 - Art. 8 comma 1 D.L. n. 66/2014				
	ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività ordinari		€ 13.609.132,00		€ 13.563.187,00
a) contributo ordinario dello stato	€ -		€ -	
b) corrispettivi da contratti di servizio	€ -		€ -	
b1) con lo Stato	€ -		€ -	
b2) con le Regioni	€ -		€ -	
b3) con altri enti pubblici	€ -		€ -	
b4) con l'Unione Europea	€ -		€ -	
c) contributi in conto esercizio	€ 314.332,00		€ 308.187,00	
c1) contributi dello Stato	€ -		€ -	
c2) contributi delle Regioni	€ 254.332,00		€ 254.332,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	€ 60.000,00		€ 103.855,00	
c4) contributi dell'Unione Europea	€ -		€ -	
d) contributi da privati	€ -		€ -	
e) proventi fiscali e parafiscali	€ 9.760.500,00		€ 9.727.000,00	
f) ricavi per gestione di attività straordinarie di servizi	€ 3.534.300,00		€ 3.360.000,00	
2) variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		€ -		€ 4.000,00
3) variazioni dei lavori in corso in ordinazione		€ -		€ -
4) variazioni rimanenze dei lavori in corso		€ -		€ -
5) altri ricavi e proventi		€ 356.475,00		€ 349.813,00
a) quota contributi in conto capitale imposte afferiscono	€ -		€ -	
b) altri ricavi e proventi	€ 356.475,00		€ 349.813,00	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		€ 13.865.807,00		€ 13.911.899,00
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, materiali, di consumo e di merci		€ -		€ -
7) per servizi		€ 4.480.702,00		€ 4.349.349,00
a) erogazione di servizi ordinari	€ 3.150.308,00		€ 3.023.343,00	
b) erogazione di servizi	€ 1.220.500,00		€ 1.311.006,00	
c) consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	€ 32.000,00		€ 35.000,00	
d) consumi ad organi di amministrazione e controllo	€ 76.000,00		€ 80.000,00	
8) per godimento beni di terzi		€ 127.135,00		€ 126.000,00
9) per il personale		€ 3.347.256,00		€ 3.631.000,00
a) salari e stipendi	€ 4.158.921,00		€ 4.261.000,00	
b) oneri sociali	€ 1.010.000,00		€ 1.020.000,00	
c) trattamento inq. concorsuale	€ 272.544,00		€ 300.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili	€ -		€ -	
e) altri costi	€ 109.890,00		€ 60.000,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		€ 3.777.100,00		€ 3.319.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 9.100,00		€ 8.600,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 266.000,00		€ 260.400,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -		€ -	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disposizioni liquide	€ 3.102.000,00		€ 3.050.000,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, semilavorati, di consumo e merci		€ -		€ -
12) svalutazioni dei terzi crediti		€ -		€ -
13) altri accantonamenti		€ 174.000,00		€ 170.000,00
14) oneri diversi di gestione		€ 1.849.914,00		€ 1.282.251,00
a) oneri per ammortamenti di immobilizzazioni di natura pubblica	€ 400.000,00		€ 400.000,00	
b) altri oneri diversi di gestione	€ 1.449.914,00		€ 1.478.326,00	
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		€ 14.561.107,00		€ 14.377.399,00
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		€ 883.392,00		€ 466.399,00
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		€ 20.000,00		€ 20.000,00
16) altri proventi finanziari		€ 33.510,00		€ 42.300,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllati	€ -		€ -	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -		€ -	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ 33.510,00		€ 42.300,00	
d) proventi derivanti dai prelievi, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllati	€ -		€ -	
17) interessi e altri oneri finanziari		€ 1.000,00		€ 9.300,00
a) interessi sui prestiti	€ -		€ -	
b) oneri per la restituzione di somme e, materiali e collaudi	€ -		€ -	
c) altri interessi ed oneri finanziari	€ 1.000,00		€ 9.300,00	
17 bis) altri oneri e proventi in conto		€ -		€ -
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (C)</b>		€ 52.510,00		€ 51.600,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) svalutazioni		€ -		€ -
a) di partecipazioni	€ -		€ -	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -		€ -	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -		€ -	
19) svalutazioni		€ -		€ 1.300,00
a) di partecipazioni	€ -		€ 1.300,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -		€ -	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -		€ -	
<b>Totale delle rettifiche di valore (D)</b>		€ -		€ 1.300,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni e dei ricavi non sono iscritti al n.5)		€ 262.000,00		€ 254.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni e dei costi contabili non sono iscritti al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	€ 230.000,00		€ 180.000,00	
<b>Totale dei proventi straordinari (E)</b>		€ 132.000,00		€ 74.000,00
<b>Risultato prima delle imposte</b>		€ -		€ -
<b>Imposte da versare, correnti, differite ed anticipate</b>		€ -		€ -
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		€ 407.390,00		€ 341.800,00

Per quanto concerne le spese per il personale, nella previsione per il 2018 gli stanziamenti sono stati determinati sulla base del personale previsto in servizio nel 2018 (n. 126 compresi 1 dirigente e 1 Segretario Generale) in quanto la legge di riforma degli enti camerali di cui al D. Lgs. 25.11.2016, n. 219, all'art. 3, prevede che fino al completamento delle procedure di ricollocazione del personale eventualmente in soprannumero al termine del processo di riordino di tutti gli enti camerali, è vietata l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Si precisa peraltro che la pianta organica della Camera di Commercio della Romagna certificata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel decreto di riordino degli enti camerali è pari a 129 unità e che, rispetto ai due enti accorpati, la diminuzione di addetti registrata al 31/12/2017 sarà pari a 12 unità.

In riferimento al trattamento economico del personale, in via provvisoria, lo stanziamento dei fondi per il trattamento accessorio del personale è stato effettuato sulla base degli importi determinati per l'anno 2016 dalle preesistenti Camere di Commercio di Forlì-Cesena e di Rimini tenendo conto del fatto che il fondo di quest'ultima è attualmente in fase di ricognizione e ridefinizione sulla base delle disposizioni normative e contrattuali per superare i rilievi ispettivi formulati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico presenta un disavanzo della gestione corrente pari a euro 595.302,00 (atteso che, a fronte di proventi correnti pari a euro 13.965.805,00 sono previsti oneri correnti per euro 14.561.107,00); tale risultanza, sommata alla gestione finanziaria (euro +52.518,00) e straordinaria (euro +135.000,00) conduce ad una previsione di disavanzo 2018 di euro 407.784,00.

Il risultato tiene conto di una stima prudenziale dei ricavi, soprattutto per quanto attiene alla previsione del diritto annuale, in considerazione della riduzione, in misura pari al 50% rispetto al 2014, del tributo camerale e del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22.05.2017 che prevede la maggiorazione del 20% per il triennio 2017-2019.

Circa la previsione degli oneri, si è tenuto conto del fabbisogno di risorse economiche per l'erogazione dei servizi, lo svolgimento delle attività istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti in sede di relazione previsionale e programmatica, in ossequio alle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio passa ora ad analizzare le varie voci ed aggregati della gestione 2018.

Per quanto attiene allo stanziamento di fondi destinati a finanziare azioni dirette e per il tramite della propria azienda speciale, la Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, ha previsto in competenza economica una somma complessivamente pari a **euro 3.150.201,00**. In particolare, nel preventivo sono previste le seguenti iniziative a sostegno del territorio e delle imprese:

supporto e assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati internazionali	euro 335.910,00
finanza e credito	euro 500.000,00
formazione, orientamento al lavoro e alle professioni, placement	euro 512.000,00
ricerca, innovazione, qualità e digitalizzazione	euro 1.029.845,00
sostegno alle infrastrutture e reti di sistema	euro 9.200,00
attrattività turistica, commerciale e culturale del territorio	euro 439.546,00
sviluppo sostenibile e responsabilità sociale	euro 52.500,00
informazione economica a servizio del territorio	euro 57.900,00
sviluppo nuove imprese ed imprenditoria	euro 67.000,00

comunicazione e trasparenza, semplificazione e regolazione del mercato	euro 18.000,00
contributi all'azienda speciale camerale	euro 128.300,00

La gestione finanziaria (risultato delle decisioni di impiego e di raccolta di risorse finanziarie), pari a euro 52.518,00 (53.518,00 – 1.000,00), si riferisce principalmente alla previsione di proventi di natura mobiliare (stimati in 20.000,00 euro), di interessi su prestiti al personale e di proventi sul conto corrente bancario aperto presso l'istituto cassiere sulla giacenza disponibile. Il calcolo degli interessi bancari è stato effettuato sulla base del tasso stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 9.06.2016 in quanto dall'1/2/2015 le Camere di Commercio sono assoggettate al regime di Tesoreria Unica.

Nella gestione straordinaria (gestione di attività non caratteristiche derivanti da eventi straordinari non di competenza dell'anno) lo stanziamento preventivato (euro 365.000,00) risulta essere quello derivante dall'emissione, prevista nel 2018, del ruolo esattoriale relativo al diritto annuale 2015 di cui si stima un importo più elevato rispetto ai crediti esistenti in bilancio al 31.12.2017.

Il Collegio, inoltre, verifica la corretta applicazione delle seguenti disposizioni che continuano ad operare anche per l'anno 2018 e che comportano per l'ente l'obbligo di effettuare i prescritti versamenti a favore del bilancio dello Stato:

- **dell'art. 61 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, comma 17, che dispone il versamento delle somme derivanti dai tagli ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato, nella misura fissa stabilita per l'anno 2009 con riferimento alla spesa dell'anno 2007;

- **dell'art. 2, commi 618 e 623, della L. 24.12.2007, n. 244** così come modificato dall'art. 8 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito nella Legge 30.07.2010, n. 122 che dispone il versamento – entro il 30 giugno di ogni anno - della differenza tra l'importo delle spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria relativa agli immobili, sostenuta nell'anno 2007 e l'importo rideterminato a partire dal 2011.

Per quanto attiene agli oneri di funzionamento, in particolare è stato verificato il rispetto in sede previsionale delle limitazioni di cui al **D.L. n. 78/2010 e successive modifiche e integrazioni**, di seguito sinteticamente riepilogate:

- Art. 6, comma 3: importi di indennità, compensi e i gettoni agli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati;
- Art. 6 commi 7-8: spese per studi e incarichi di consulenza;
- Art. 6, comma 12: spese per missioni;
- Art. 6, comma 13: oneri per attività di formazione
- Art. 6, comma 9: divieto di sponsorizzazioni;
- Art. 6 comma 14: spese per autovetture.

Alle disposizioni sopra descritte si sommano quelle contenute nel **Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito nella Legge 14 agosto 2012, n. 135** che, sinteticamente prevede:

- Art. 1: rafforzamento del ruolo della CONSIP e delle Centrali di Committenza regionali quali canali per l'approvvigionamento di beni e servizi e ricorso al Mercato Elettronico (Consip e/o Intercenter) per l'acquisto di beni e servizi se presenti nei cataloghi MePa;
- Art. 3: blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti per l'utilizzo di immobili in locazione passiva;
- Art. 5 comma 7: fissazione, a partire dal 1° ottobre 2012, al massimo a € 7,00 del valore del buono pasto attribuibile al personale dipendente;

- Art. 5 comma 10: ricorso, tramite apposita convenzione con il MEF ai servizi di pagamento delle retribuzioni o comunque affidamento ad altro fornitore nel rispetto di tale limite;
- Art. 8 comma 1: promozione della dematerializzazione degli atti e dei processi per la riduzione delle spese di funzionamento e contrazione degli oneri per telefonia fissa e mobile;
- Art. 8 comma 3: adozione di interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi con versamento annuale di tali somme ad apposito capitolo di bilancio dello Stato entro il 30 giugno.

Sempre in tema di consumi intermedi, il legislatore è intervenuto con una ulteriore norma di contenimento, introdotta dall'art. 50 del **Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89** che dispone una ulteriore riduzione, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, pari al 5% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010.

Per tutti i limiti di spesa, sulla base di quanto indicato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 26 del 7.12.2016, i conteggi sono stati effettuati prendendo come parametri di riferimento gli aggregati di spesa di ciascuna delle camere accorpate.

In virtù di quanto previsto dal comma 322 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) che consente variazioni compensative fra le diverse tipologie di spesa soggette a limitazione, si riepilogano gli importi dei singoli conti soggetti a tagli diretti e i relativi stanziamenti nel bilancio preventivo 2018 predisposti nel rispetto del limite massimo complessivo di spesa e per assicurare un più efficace funzionamento dell'ente precisando che il limite di spesa è stato determinato prendendo quale parametro di riferimento gli aggregati di spesa di ciascuna delle camere accorpate:

Conto	Descrizione	Limite di spesa		Limite di spesa TOTALE	Stanziamento
		FC	RN		
325040	Consulenti	19,58	797,47	817,05	0,00
325051	Rappresentanza	193,00	50,26	243,26	243,00
325060	Autovetture	1.546,13	1.031,18	2.577,31	2.500,00
325083	Pubblicità	3.642,40	1.116,00	4.578,40	6.758,00
325087	Missioni	12.795,26	12.842,14	25.637,40	18.000,00
325085	Formazione	24.412,50	15.862,00	40.274,50	30.000,00
329012	Commissioni	10.962,62	4.209,90	15.172,52	14.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>53.571,49</b>	<b>35.908,95</b>	<b>89.480,44</b>	<b>72.001,00</b>

Come noto, la maggior parte degli importi soggetti a decurtazione sulla base delle norme "tagliaspese" non costituisce economia di bilancio per l'ente in quanto i risparmi devono essere versati ad appositi capitoli dell'entrata del bilancio dello Stato.

In relazione ad alcuni importi, in particolare quelli relativi al versamento calcolato sui consumi intermedi, oggetto di contestazione in sede di monitoraggio contabile e gestionale da parte della Ragioneria Generale dello Stato effettuata presso la Camera di Commercio di Forlì-Cesena, il Collegio prende atto che sono stati previsti in via prudenziale appositi stanziamenti alla voce accantonamenti al Fondo Rischi e oneri.

Passando all'esame del piano degli investimenti, il Collegio si sofferma sugli stanziamenti previsti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, che trovano puntuale riscontro nella programmazione dei lavori adottata con delibera n. 109 del 29.09.2017.

A) Lavori di importo > 100.000,00 (comunicati all'Osservatorio)

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Risanamento conservativo uffici 5 <sup>a</sup> piano della sede di Forlì *		440.000,00	
Manutenzione straordinaria sede di Rimini V. Sigismondo			411.000,00
<b>TOTALE A)</b>		<b>440.000,00</b>	<b>411.000,00</b>

B) Lavori di importo < 100.000,00

Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Forlì	90.000,00	20.000,00	
Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Cesena	20.000,00	10.000,00	
Manutenzione straordinaria locali P.zza Saffi ang. V. Allegretti – sede di Forlì	40.000,00		
Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Rimini	30.000,00		
<b>TOTALE B)</b>	<b>180.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>180.000,00</b>	<b>470.000,00</b>	<b>411.000,00</b>

\* importo indicativo: la progettazione deve ancora essere effettuata

Oltre ai lavori sugli immobili sopra indicati, sul bilancio di previsione sono stati previsti investimenti, per un ammontare complessivo pari a euro 820.000,00, finanziati con utilizzo dell'avanzo patrimonializzato e quindi senza ricorso a finanziamenti.

Riepilogando, gli investimenti previsti nel 2018 sono così suddivisi:

Immobilizzazioni immateriali	€ 20.000,00
Manutenzioni straordinarie, restauro e risanamento conservativo di immobili	€ 180.680,00
Acquisto immobile V. Sigismondo Rimini	€ 456.320,00
Acquisto mobili, hardware, macchinari e attrezzature; impianti	€ 162.500,00
Biblioteca	€ 500,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 820.000,00</b>

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, prende atto che:

- a) che la Giunta Camerale, ha destinato una quota di risorse caratteristiche al sostegno e alla promozione delle imprese e del territorio;
- b) che le previsioni di entrata dell'Ente sono state prudenzialmente stimate anche per l'esercizio 2018, tenuto conto delle disposizioni del D.L. 24.06.2014, n. 90 (riduzione del 50% del diritto annuale rispetto al 2014) e del Decreto MISE che prevede la maggiorazione del 20% per il triennio 2017-2019;
- c) che la Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, nella predisposizione del proprio preventivo 2018, persegue politiche di contenimento della spesa;
- d) che l'ente ha ottemperato in sede preventiva alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, così come sopra analiticamente indicate,

invita l'ente ad assicurare il continuo monitoraggio della spesa e delle fonti di entrata;

raccomanda di perseguire il contenimento delle spese correnti utili per il funzionamento dell'ente in modo tale da destinare le risorse allo sviluppo delle imprese e dell'economia del territorio.

Nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 2018, il Collegio invita gli organi camerali a perseguire il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e la preservazione del patrimonio, principi cardine per una sana gestione dell'Ente.

I SINDACI REVISORI:

F.to Dott.ssa Adalgisa Irlando – Presidente

F.to Dott.ssa Ida Celestino – Componente

F.to Prof. Claudio Travaglini – Componente